



PTCP 2010
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Sonia Masini

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE:
CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE

Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

Arch. Anna Campeol

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 92 del 06.11.2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17.06.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno

Allegato 10 - Appendice 1

**SCHEDATURA DEI
POLI FUNZIONALI**

QC10

STRUTTURA TECNICA

Area Cultura e Valorizzazione Del Territorio *(in essere fino al 23 Luglio 2009)*

Paolo Gandolfi *(Dirigente in carica fino al 30 Aprile 2007)*

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

Anna Campeol (Dirigente)

U.O. PTCP, Programmi e Piani di Settore

Renzo Pavignani (Coordinatore), Francesca Ansaloni, Silvia Ascari, Simona Giampellegrini, Andrea Modesti, Lara Petrucci, Serena Pezzoli, Giuseppe Ponz de Leon Pisani *(fino al 31 Marzo 2008)*, Maria Giuseppina Vetrone

U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile

Federica Manenti, Alessio Campisi, Maria Cristina Cavazzoni, Matteo Guerra, Andrea Marchi

U.O. Attività estrattive

Barbara Casoli, Cristina Baroni, Andrea Chierici, Corrado Re

U.O. Pianificazione Urbanistica

Elena Pastorini, Maria Silvia Boeri, Francesca Cigarini

U.O. Aree protette e Paesaggio

Saverio Cioce, Elena Confortini, Rossana Cornia *(fino al 13 Maggio 2007)*, Alessandra Curotti, Dario Mussini, Federica Oppi, Gabriella Turina

U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Deliberativi

Pietro Oleari, Alessandro Costi, Silvia Selmi

U.O. Amministrativa

Stefano Tagliavini, Mirella Ferrari, Francesco Punzi, Rosa Ruffini, Francesca Caroli, Paolo Arcudi *(fino al 30 Ottobre 2007)*

U.O. Sistema Informativo Territoriale

Stefano Bonaretti, Davide Cavecchi, Emanuele Porcu

U.O. VIA e Politiche Energetiche

Giovanni Ferrari, Aldo Treville, Paolo Ferri, Beatrice Cattini, Alessandro Cervi

U.O. Qualità dell'Aria

Francesca Inverardi, Cecilia Guaitoli, Raffaele Cosimo Scagliosi

U.O. Tutela ed uso risorse idriche

Attilio Giacobbe, Raffaella Geroldi *(fino al 31 Luglio 2009)*, Aimone Landini, Raffaele Scagliosi, Simona Tagliavini, Davide Varini

Consulenti e progettisti esterni

Sistema paesistico-percettivo

Prof. Roberto Gambino, Politecnico di Torino, Arch. Federica Thomasset, Arch. Raffaella Gambino

Sistema storico - archeologico

Arch. Elisabetta Cavazza

Dott. Iames Tirabassi

Sistema ecologico e VALSAT/VINCA

Prof. Sergio Malcevschi (NQA), Dott. Luca Bisogni (NQA), Dott. Riccardo Vezzani (NQA)

Sistema insediativo

Prof. Federico Oliva, Arch. Piergiorgio Vitillo, Laboratorio labURB, DIAP, Politecnico di Milano

Tecnicoop (insediamenti commerciali)

Sistema ambientale

Dott. geol. Gian Pietro Mazzetti (pericolosità sismica)

Prof. Alessandro Corsini, Dott. Federico Cervi, Univ. Modena e Reggio (frane di superficie)

Ing. Tiziano Binini, Ing. Gianluca Lombardi Studio

Binini Architetti & Ingegneri Associati (fasce fluviali)

Percorso di partecipazione e ascolto

Prof. Alessandro Balducci, Arch. Claudio Calvaresi, Arch. Elena Donaggio, DIAP, Politecnico di Milano

Sistema economico

PEGroup

PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 1: Stazione Medio Padana, Nuovo Casello Autostradale, Complesso Fiera

Localizzazione

Ubicato a nord, a circa 4 km dal centro di Reggio Emilia

Comune

Denominazione

Stazione Medio Padana, Nuovo Casello Autostradale, Complesso Fiera

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="1.066.000"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Servizi per la mobilità
Strutture produttive
Fiera

Funzioni insediabili

Le destinazioni già previste nel PRG comprendono, oltre ai servizi per la mobilità e per lo scambio intermodale, pubblici esercizi, strutture ricettive e congressuali, medie strutture di vendita, attività terziarie, culturali e direzionali, artigianato di servizi, attrezzature culturali e per lo spettacolo.

Bacini d'utenza

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="500 mt"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="500 mt"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="500 mt"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Stazione P.le Marconi"/>	<input type="text" value="3.5 km"/>
	Fermata ACT	<input type="text" value="interna all'area"/>
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito		<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito		<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area ricade in zone di tutela:
- art 16 "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione"
- art 25 "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei"
ed è lambita da
- art 20a "Viabilità storica di preminente interesse provinciale"
- art 20b "Viabilità storica".

Rispetto al progetto di Rete Ecologica Polivalente di progetto, contenuta nel DP del PTCP, l'area è attraversata da una connessione ecologica complementare, nello specifico da un "corridoio secondario in ambito pianiziale" appoggiato alla rete del Rodano.

Interventi finanziati/programmati

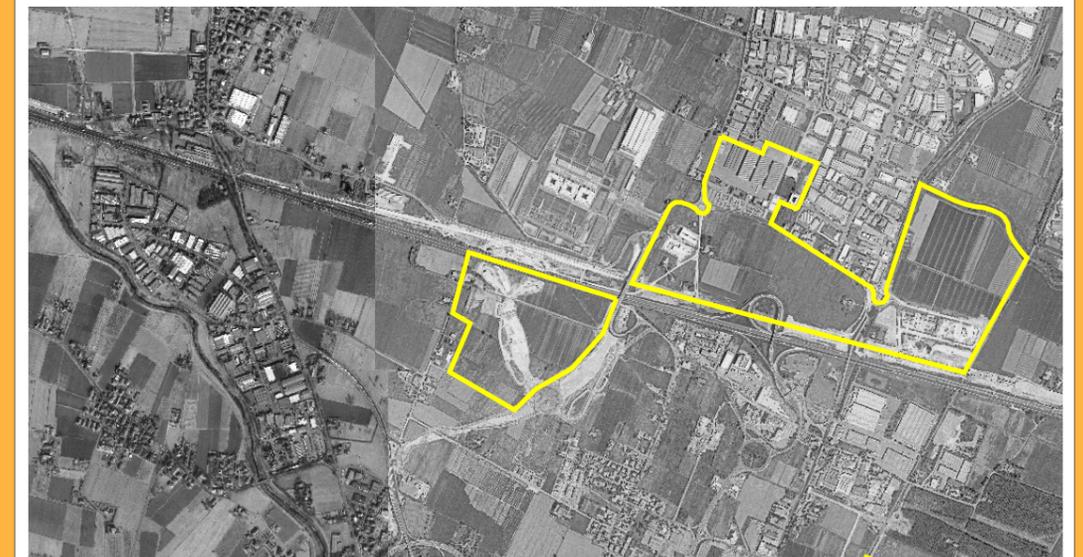
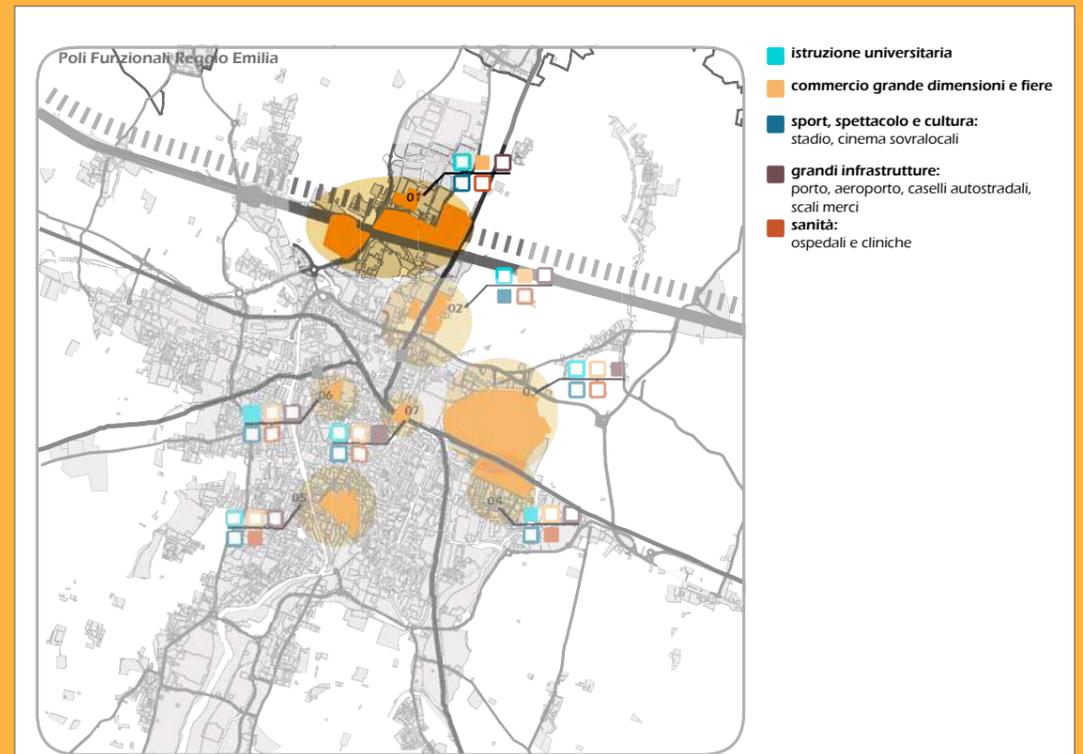
La stazione Mediopadana, nonché le interconnessioni col sistema su ferro suburbano, sono in fase attuativa.

Prospettive di sviluppo

Nel quadro delle aree che compongono il polo funzionale Stazione AV-Fiera l'Accordo Territoriale sarà anche l'occasione per ridefinire il ruolo della struttura fieristica. Analogamente le previsioni interessanti il polo funzionale nel suo complesso dovranno ricondursi agli obiettivi ed azioni individuate nell'ambito di paesaggio e nel contesto di carattere provinciale afferente, previsto dal PTCP in fase di formazione.

Note

Alle destinazioni già previste dal PRG vigente, il PSC, in fase di elaborazione, propone l'ammissibilità di grandi strutture di vendita, sia per il comparto alimentare che non alimentare, purché legate prevalentemente a trasferimenti di strutture esistenti. Lo sviluppo del polo è da definirsi di concerto con la Provincia nel quadro della programmazione provinciale delle grandi strutture distributive. Per quanto riguarda i parametri urbanistici, il PSC intende, in linea di massima, confermare quelli del PRG vigente, ferma restando la possibilità di verifiche le differenti determinazioni in sede di Accordo Territoriale.



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 2: Sistema sportivo /ricreativo stadio "Giglio"

Localizzazione

Ubicato a nord, circa 2 km dal centro di Reggio Emilia (stadio Giglio)

Comune

Denominazione

Sistema sportivo /ricreativo stadio "Giglio"

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="300.000"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Stadio
Parco acquatico - sportivo
Multisala Cinestar
Galleria commerciale

Funzioni insediabili

Nel PRG sono previste destinazioni per impianti per lo sport e lo spettacolo pubblici esercizi, terziario, servizi alla persona attrezzature per il tempo libero, fiere, multisale, alberghi e centri congressuali, attrezzature socio-sanitarie.

Bacini d'utenza

Sovracomunale e sovraprovinciale

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="1.5 km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="1.5 km"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="1.5 km"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Stazione P.le Marconi"/>	<input type="text" value="2 km"/>
	<input type="text" value="Fermata ACT"/>	<input type="text" value="interna all'area"/>
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>	
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>	

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area ricade in zone di tutela:
 - art 16 "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione"
 - art 17 bis "Strutture insediative territoriali storiche non urbane"
 - art 20a "Viabilità storica di preminente interesse provinciale"
 - art 25 "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei"
 ed è lambita da
 -art 20b "Viabilità storica"

Interventi finanziati/programmati

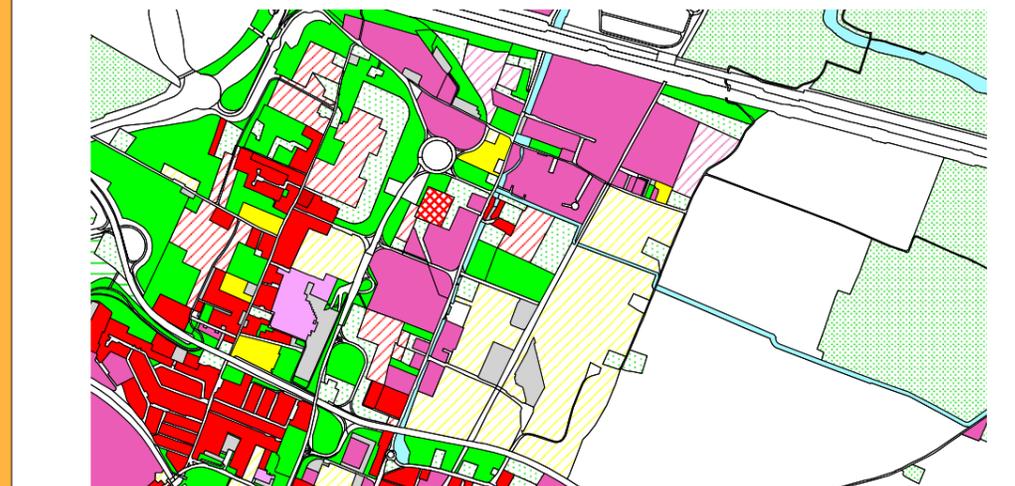
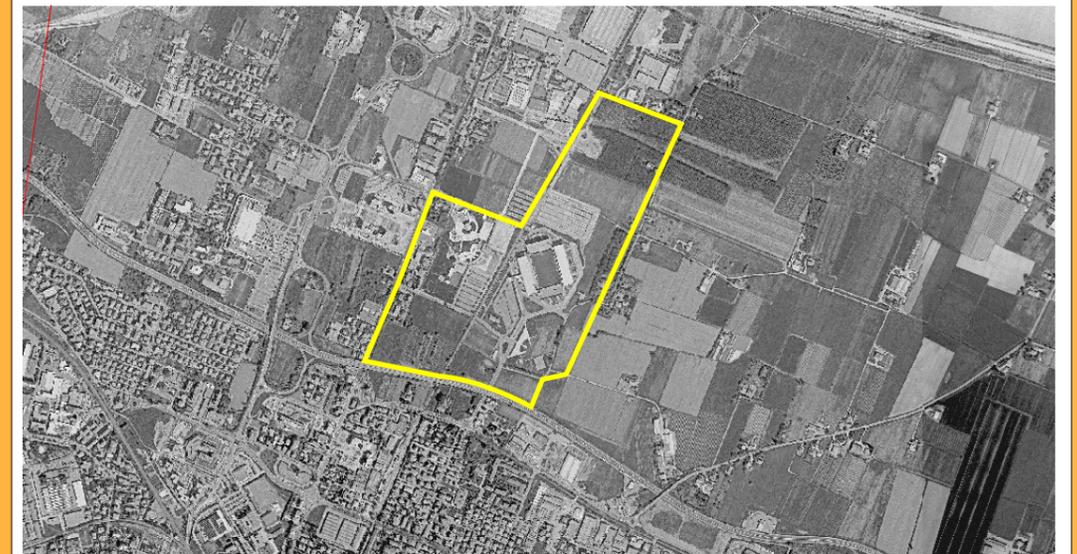
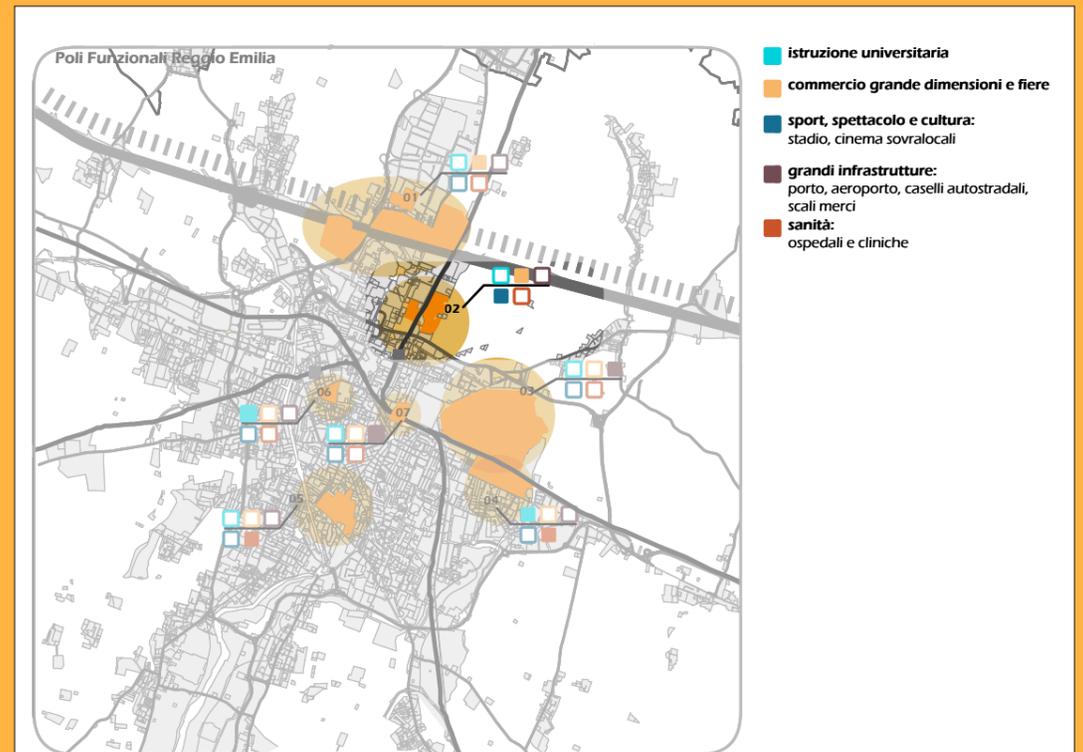
E' programmata la realizzazione di una fermata della linea sub-urbana Reggio Emilia-Guastalla interna all'area.

Prospettive di sviluppo

L'obiettivo è completare l'insieme delle strutture, pubbliche e private, già previste riferite allo sport, al tempo libero e allo spettacolo, e al commercio, tale da dare luogo a reciproche sinergie e ad un'attrattività di dimensione sovra-provinciale. Inoltre, stante i requisiti di accessibilità esistenti e potenziali e la multifunzionalità dell'ambito, il polo può ospitare, nelle aree ancora libere, funzioni formative e scolastiche di livello superiore.

Note

Nell'ambito dell'elaborazione del PSC di Reggio Emilia è stata avanzata la richiesta di trasformare l'attuale galleria di vicinato in un centro commerciale extra-alimentare di attrazione di livello inferiore, per meglio corrispondere alle esigenze della domanda ed a quelle di funzionalità delle attività commerciali più significative già insediate.



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 3: Aeroporto Del Tricolore

Localizzazione

Limitrofo alla stazione ferroviaria

Comune Reggio Emilia

Denominazione

Aeroporto Del Tricolore

Strumento urbanistico vigente

P.R.G. 2001

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	1.220.000	mq
Sf - Superficie fondiaria		mq
Sc - Superficie coperta		mq
Sp - Superficie permeabile		mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale		
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria		

Soggetto gestore

Privato/Comune

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Attrezzature generali di interesse pubblico: Attrezzature Aereoportuali
Verde pubblico, servizi per il tempo libero

Funzioni insediabili

Il P.R.G. 2001 conferma le funzioni insediate

Bacini d'utenza

Sovracomunale e sovraprovinciale

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	A1	4 km
viabilità di rilievo nazionale	A1	4 km
viabilità di rilievo regionale	A1	4 km
stazione o fermata ferroviaria	Stazione P.le Marconi	1.5 km
	Fermata ACT	50 m
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito		<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito		<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area ricade in zone di tutela:
 - art 14b "Aree con segnalazioni di possibile morfologia a dosso da verificare in sede locale"
 - art 25 "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei"
 ed è lambita da
 - art 17bis "Strutture insediative territoriali storiche non urbane"
 - art 20a "Viabilità storica di preminente interesse provinciale"
 - art 20b "Viabilità storica"
 Rispetto al progetto di Rete Ecologica Polivalente di progetto, contenuta nel DP del PTCP, l'area è lambita da un "Ganglio planiziale di protezione" e da "Bosco".
 Rispetto al PTA, l'area in esame è lambita dalla zona "di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura (art. 45 PTA) - Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale".

Interventi finanziati/programmati

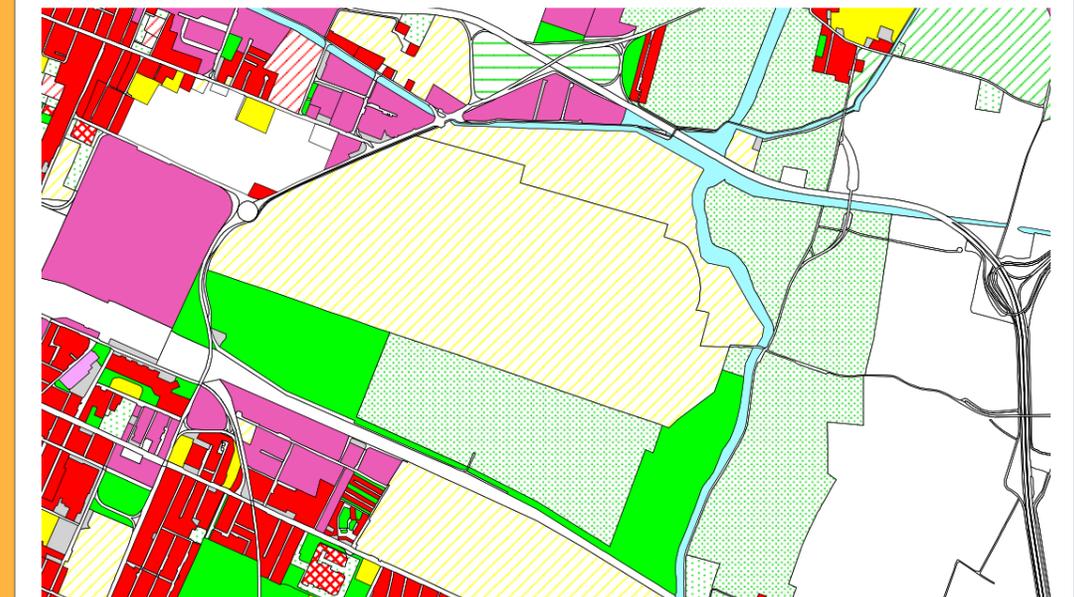
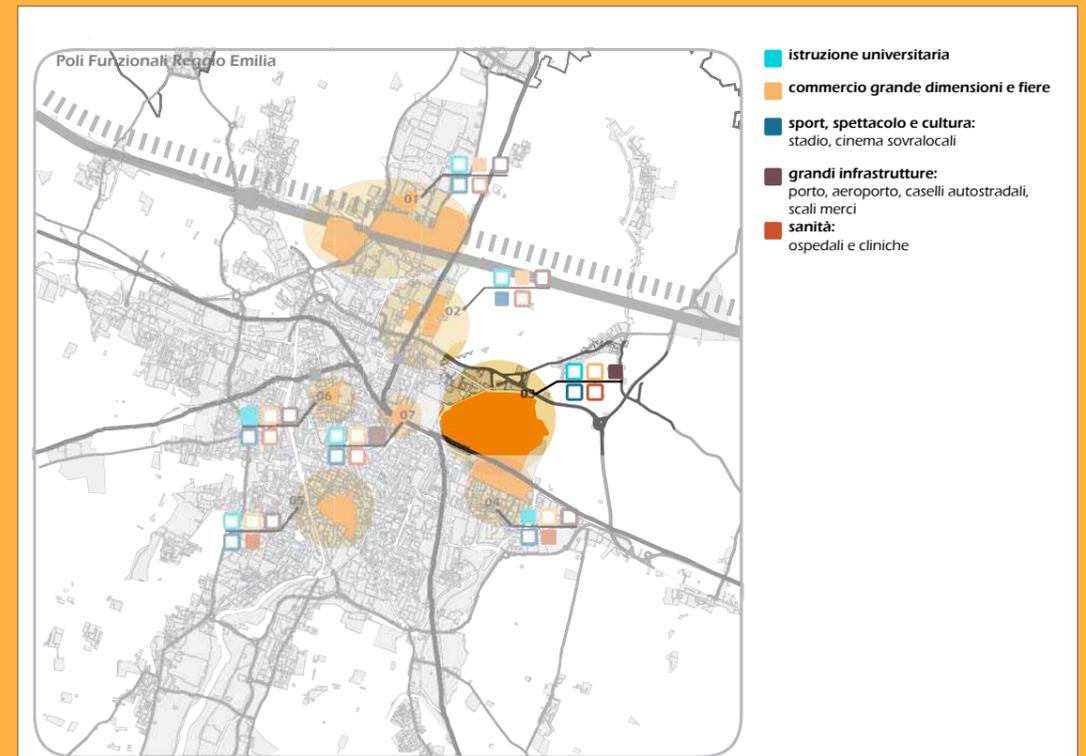
Linea del servizio sub-urbano con fermata a servizio dell'ambito universitario ex S. Lazzaro in corso di realizzazione.

Prospettive di sviluppo

L'Accordo Territoriale con la Provincia e altri soggetti sarà la sede per la definizione delle prospettive del polo funzionale.

Note

Il redigendo PSC propone di confermare in via transitoria le disposizioni attualmente vigenti demandando all'Accordo territoriale con la Provincia la definizione delle prospettive dell'area.



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 4: Complesso universitario San Lazzaro

Localizzazione

Comune

Denominazione

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="390.000"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Attrezzature generali di interesse pubblico: attrezzature sanitarie e universitarie
 Servizi di quartiere, attrezzature per l'istruzione superiore.

Funzioni insediabili

Le destinazioni previste dal PRG 2001 comprendono: campus universitario e relativi servizi, comprese foresterie, residenze per studenti e relative attrezzature sportive, parco pubblico attrezzature per l'istruzione superiore e attrezzature sanitarie e assistenziali.
 L'ambito è soggetto all'art 58 "PRU Complesso San Lazzaro".

Bacini d'utenza

Sovracomunale e sovraprovinciale

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="4.5 km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="4.5 km"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="4.5 km"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Stazione P.le Marconi"/>	<input type="text" value="1 km"/>
	<input type="text" value="Fermata ACT"/>	<input type="text" value="interna all'area"/>
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>	
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>	

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area ricade in zone di tutela:
 - art 16 "Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione"
 - art 25 "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei"
 ed è lambita da
 - art 20a "Viabilità storica di preminente interesse provinciale"

Rispetto al progetto di Rete Ecologica Polivalente di progetto, contenuta nel DP del PTCP, l'area è lambita da una "Principale linea di frammentazione ecologica".

Rispetto al PTA, l'area in esame ricade in zona "di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura (art. 45 PTA) - Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale".

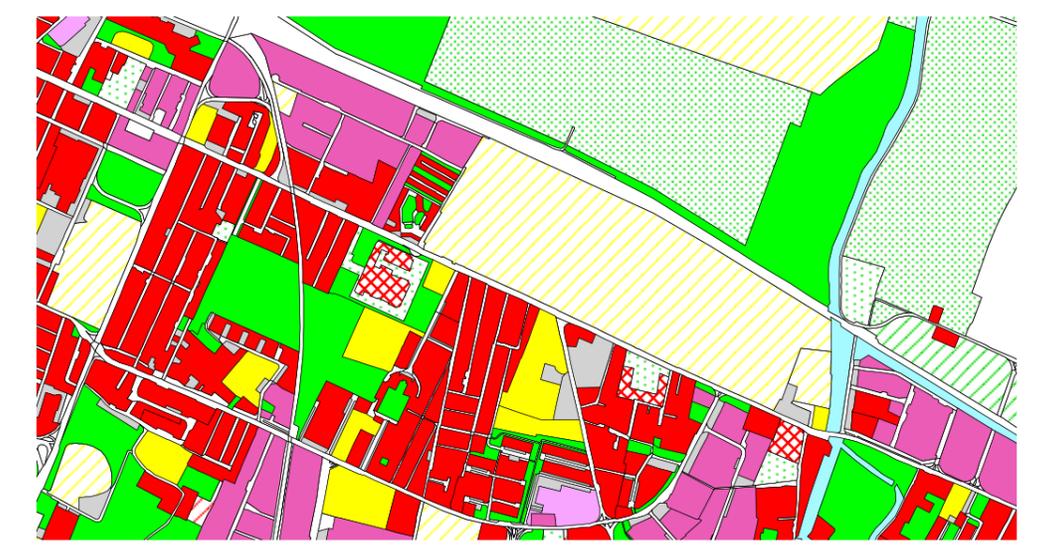
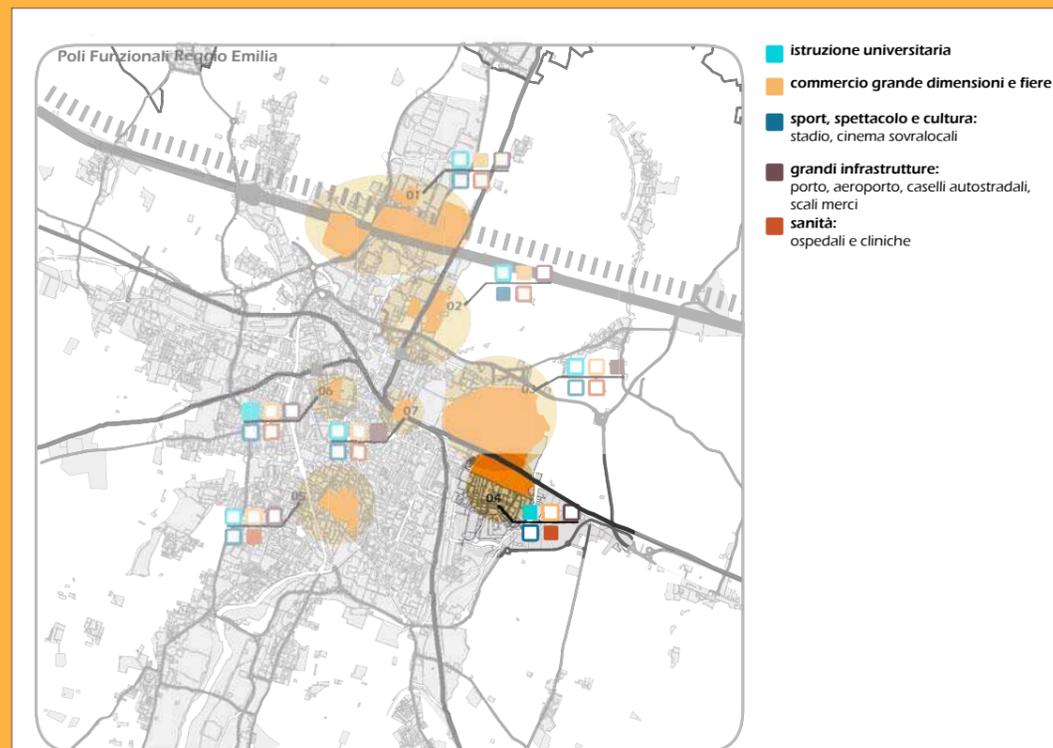
Interventi finanziati/programmati

Il quadro degli interventi finora previsti è definito nel relativo Programma di Riqualificazione Urbana (2005) in fase di predisposizione da parte del Comune di Reggio Emilia. Si tratta di interventi in larga misura conservativi in quanto l'intero complesso è soggetto a vincolo come bene culturale, ma anche comprensivi delle necessarie integrazioni. Il PRU per il "Complesso di San Lazzaro" vede coinvolti il Comune, la Provincia, l'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, l'Ausl e Murst. Linea del servizio sub-urbano con fermata a servizio dell'ambito universitario ex San Lazzaro in corso di realizzazione.

Prospettive di sviluppo

È attualmente in fase di studio il progetto che prevede la realizzazione del Museo della Psichiatria nel padiglione del Lombroso (attualmente centro di documentazione) di proprietà dell'Ausl e la realizzazione di un campus universitario completo di tutti i servizi correlati, per le sedi e i laboratori delle facoltà.

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 5: Arcispedale Santa Maria Nuova

Localizzazione

Ubicato a sud del centro del comune, all'interno del tessuto urbanizzato

Comune

Denominazione

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="300.000"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Il PRG del 2001 individua per il complesso ospedaliero le aree attualmente occupate. Una parte dell'area destinata ad attrezzature sanitarie, non è ancora stata attuata.

Funzioni insediabili

L'ambito è soggetto all'art 58 del vigente PRG "PRU ARea ospedaliera Spallanzani - S.Maria Nuova"

Bacini d'utenza

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="4.5 km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="4.5 km"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="A1"/>	<input type="text" value="4.5 km"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Stazione P.le Marconi"/>	<input type="text" value="2 km"/>
	<input type="text" value="Fermata ACT"/>	<input type="text" value="2 km"/>
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>	
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>	

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area è lambita da "Viabilità storica di preminente interesse provinciale" (art. 20a) e da "Viabilità storica" (art. 20b).

L'area ricade in zone sottoposte a vincoli del PTA, in particolare dell'art.45 relativo alle "Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura" del settore B (aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale).

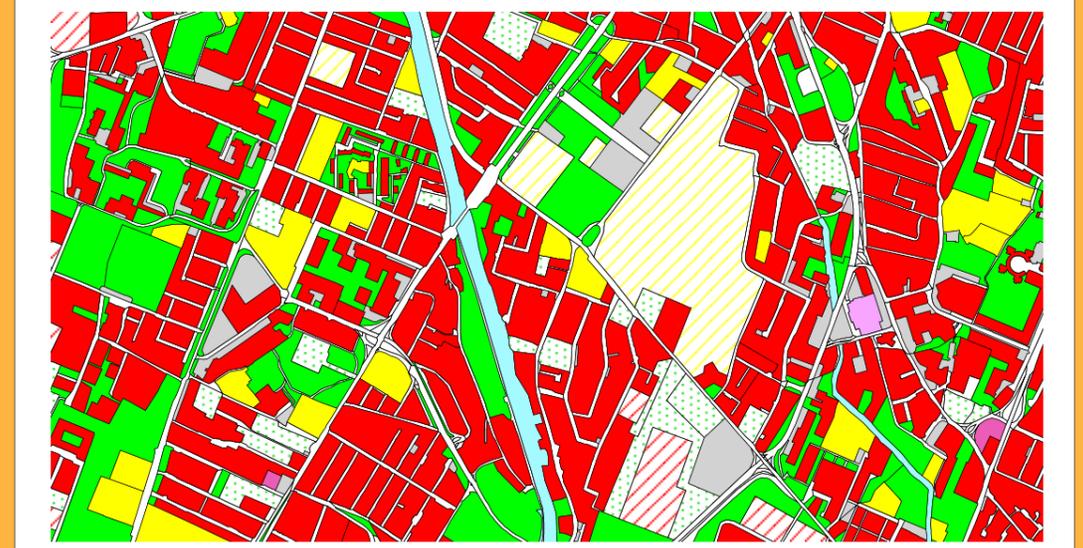
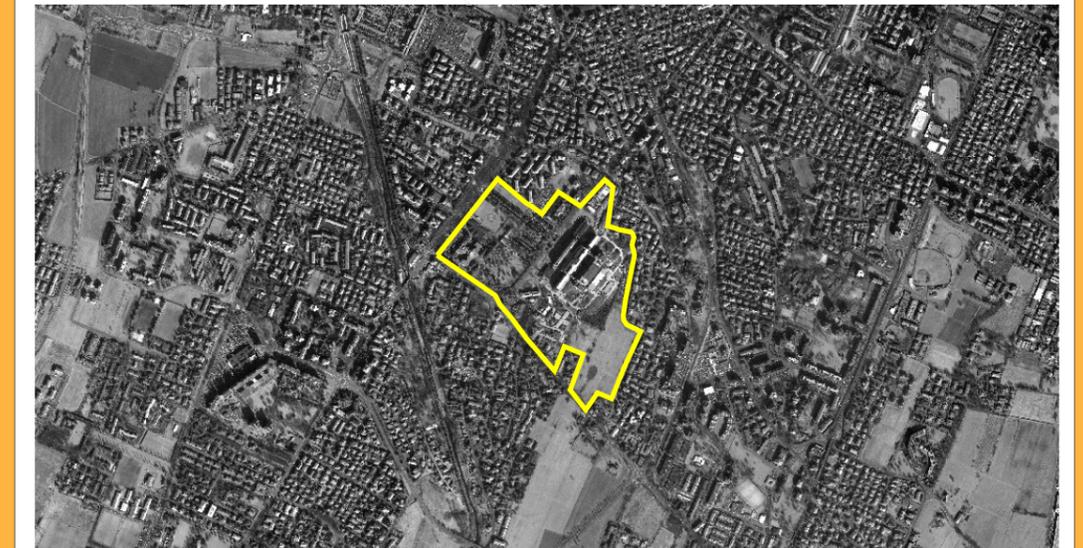
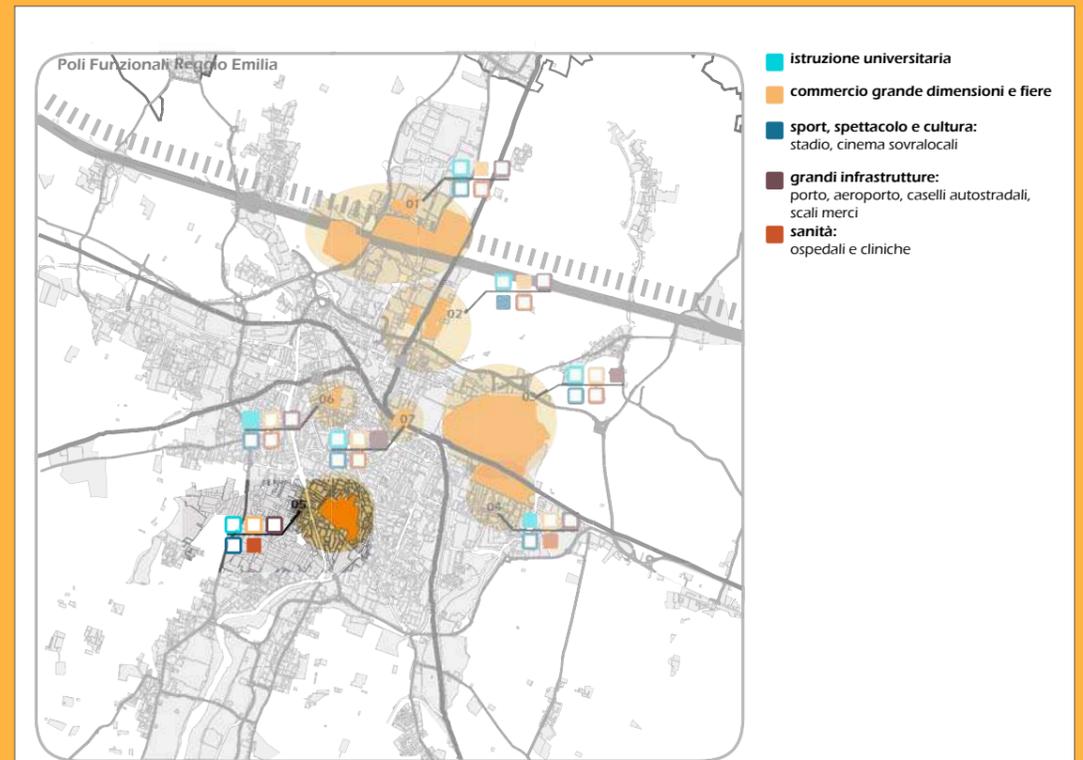
Interventi finanziati/programmati

L'ospedale è attualmente in corso di ampliamento attraverso il prolungamento a nord e a sud del corpo principale di due corpi di fabbrica di 4 piani fuori terra, che incrementano la superficie utile a disposizione della struttura di ulteriori 8.800 mq per ala di espansione. Di recente sono stati completati i lavori relativi all'area dell'ingresso ospedaliero, che prevede al proprio interno un'area per pubblici esercizi (CIR).

Prospettive di sviluppo

In relazione al prossimo servizio di minibus interno all'area ospedaliera del S. Maria Nuova, è auspicabile la sostituzione del parcheggio a raso con parcheggi in struttura nei luoghi opportuni all'interno della zona al fine di mantenere, qualificare e incrementare le aree verdi.

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 6: Polo della Cultura e del Sapere

Localizzazione

Quadrante nord-ovest del centro storico

Comune Reggio Emilia

Denominazione

Polo della Cultura e del Sapere

Strumento urbanistico vigente

P.R.G. 2001

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	199.000	mq
Sf - Superficie fondiaria		mq
Sc - Superficie coperta		mq
Sp - Superficie permeabile		mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale		
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria		

Soggetto gestore

Pubblico /Privato

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Università di Modena e Reggio, Parcheggio e stazione TPL, Teatro "Ariosto", Teatro "Cavallerizza", Teatro Municipale "Valli", Giardini storici pubblici, Musei e "Diana".

Funzioni insediabili

Le funzioni insediate sono attuazioni del vigente PRG. La zona Ovest del centro storico di Reggio è ricompresa in un ambito di PRU (art. 58) "Giardini, Gardenia, Foro Boario".

Bacini d'utenza

Sovracomunale e sovraprovinciale

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	A1	3.5 km
viabilità di rilievo nazionale	SS 9	1.5 km
viabilità di rilievo regionale	SP 63	1.5 km
stazione o fermata ferroviaria	Stazione P.le Marconi	1.5 km
	Fermata ACT	interna all'area
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito		<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito		<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area insiste su zone di tutela:
 - art 17 "Insediamenti urbani storici"
 - art. 20a "Viabilità storica di preminente interesse provinciale"
 - art. 20b "Viabilità storica"
 - art. 25 "Limite delle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei".

Per il PTA l'area ricade in zona sottoposta a vincolo art.45 "Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura: settore B - aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale.

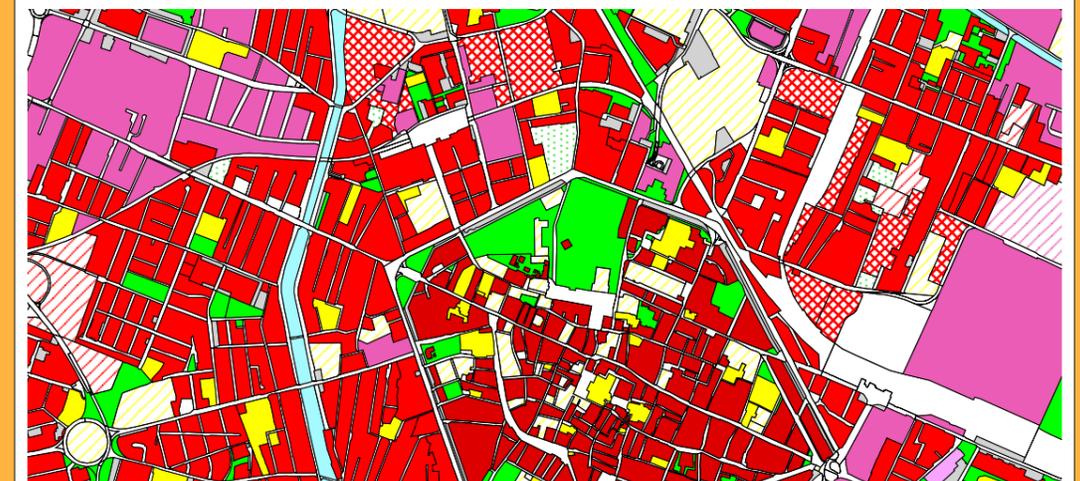
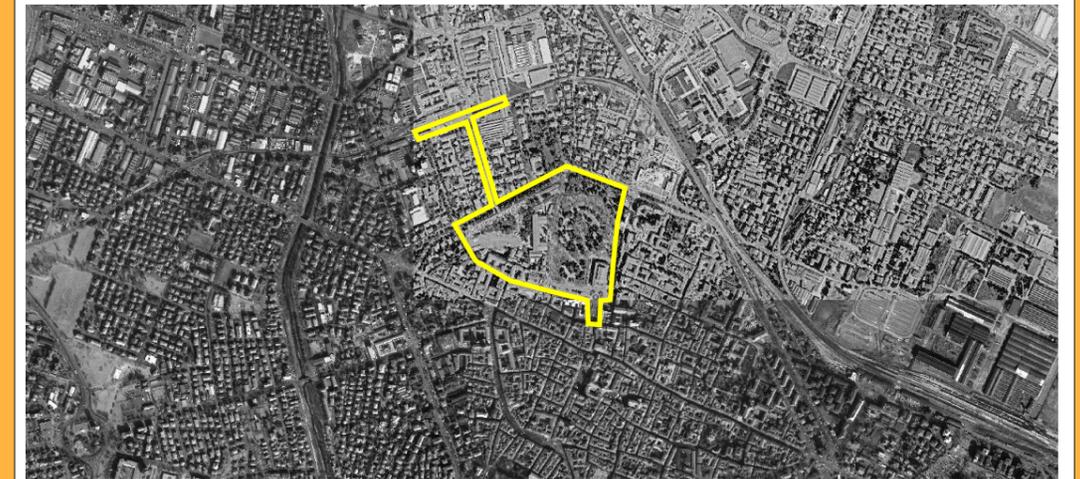
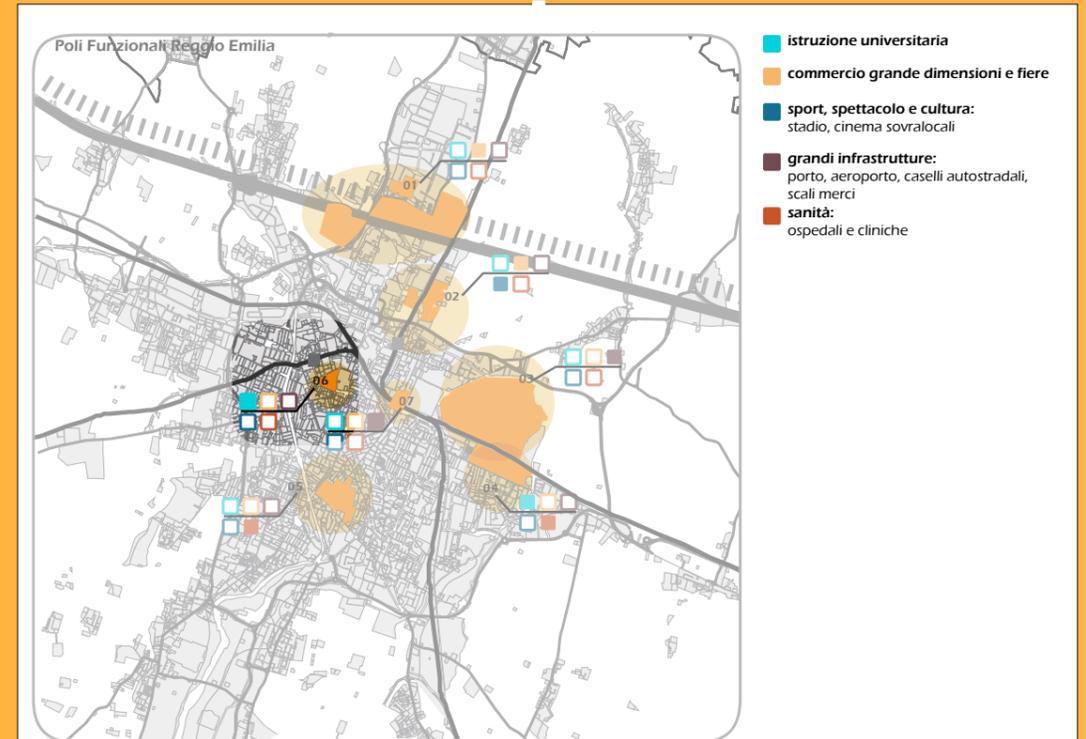
Interventi finanziati/programmati

In corso di realizzazione la riqualificazione del sistema delle Piazze e del sistema museale.

Prospettive di sviluppo

Riprogettazione dell'attuale area di parcheggio e stazione TPL, riqualificazione funzionale della zona "Gardenia".
 Messa in rete dei fuochi di attrazione ad ovest secondo percorsi che connettano le altre polarità culturali della città storica ad est (Chiostrì di San Pietro e di San Domenico) fino al San Lazzaro.
 Interconnessione con il polo funzionale "Stazione ferroviaria - CIM - Ex Reggiane".

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 7: Stazione ferroviaria - CIM - Ex Reggiane

Localizzazione

Stazione Ferroviaria Reggio Emilia

Comune Reggio Emilia

Denominazione

Stazione ferroviaria -CIM - Ex Reggiane

Strumento urbanistico vigente

P.R.G. 2001

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	416.626	mq
Sf - Superficie fondiaria		mq
Sc - Superficie coperta		mq
Sp - Superficie permeabile		mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale		
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria		

Soggetto gestore

Pubblico/Privato

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Stazione FS Reggio Emilia, Centro Interscambio della Mobilità (autostazione e parcheggio), Ex-Reggiane, Centro Internazionale dell'infanzia.

Funzioni insediabili

Le funzioni insediate rappresentano in parte attuazione del PRG 2001 vigente. Il CIM e l'area Ex Reggiane è ricompresa in un PRU (art 58) "Reggio est".

Bacini d'utenza

Sovraprovinciale e sovracomunale

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	A1	6 km
viabilità di rilievo nazionale	SS 9	4 km
viabilità di rilievo regionale	SP 468	4 km
stazione o fermata ferroviaria		

Fermate trasporto pubblico su gomma

	presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area insiste su zone di tutela:

- art. 20a "Viabilità storica di preminente interesse provinciale"
- art. 20b "Viabilità storica"
- art. 25 "Limite delle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei"

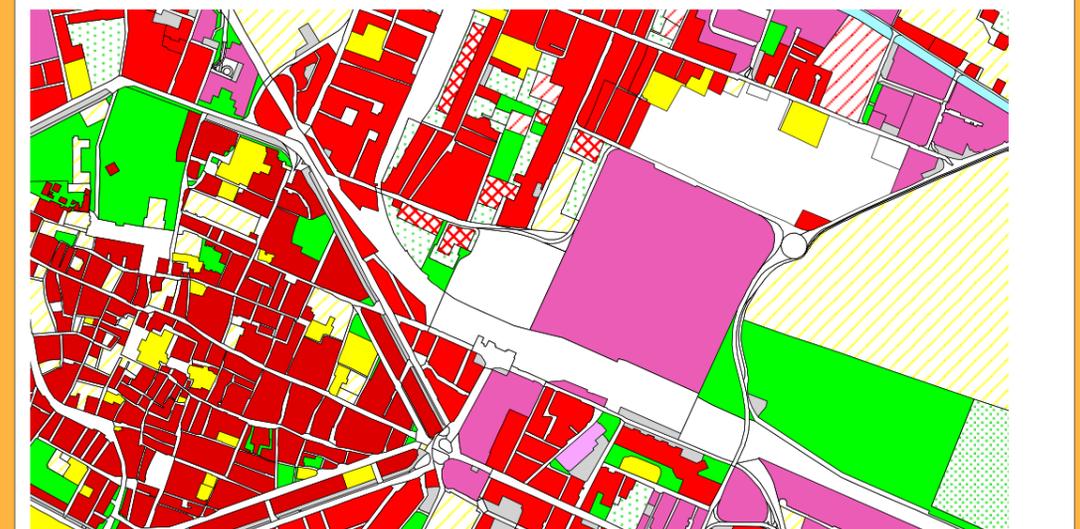
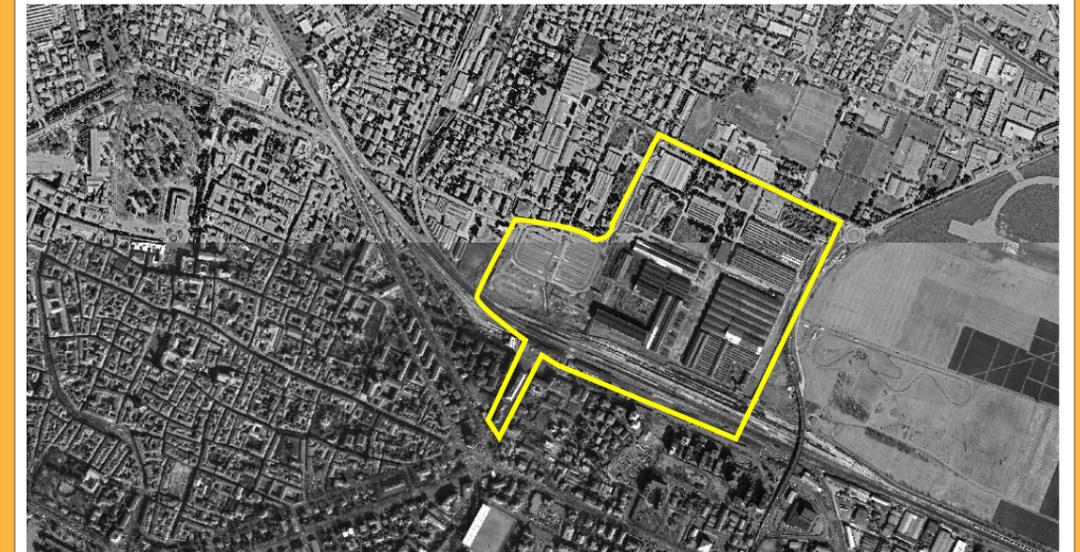
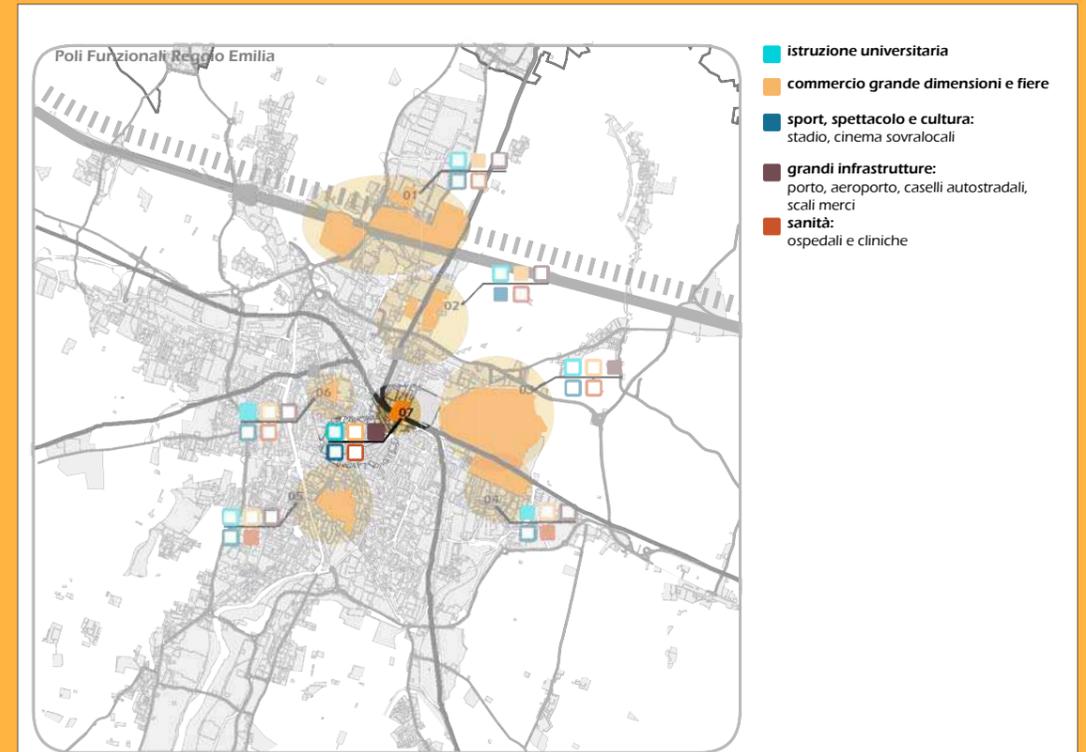
L'area è lambita dall'art. 45 del PTA "Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura: settore B - aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale.

Interventi finanziati/programmati

Prospettive di sviluppo

E' stato siglato un Protocollo di Intesa tra Provincia e Comune di Reggio Emilia per l'elaborazione congiunta del PRU Ex Reggiane.

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 8: Porto Fluviale

Localizzazione

Confine nord della provincia

Comune **Boretto**

Denominazione

Porto Fluviale

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	365	ha
Sf - Superficie fondiaria		mq
Sc - Superficie coperta		mq
Sp - Superficie permeabile		mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale		
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria		

Soggetto gestore

DINAZZANO PO

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Struttura commerciale/turistica, con magazzini e servizi di pertinenza.

Funzioni insediabili

La zona è destinata allo sviluppo delle attrezzature del Porto Regionale del PO al fine di permettere l'integrazione funzionale del trasporto merci di materie prime tra ferro/gomma e idrovia.

Bacini d'utenza

Il centro può sviluppare sinergie con il Porto di Ravenna e Dinazzano; si può ipotizzare un contributo al sistema dei trasporti regionale limitato ai servizi destinati al comprensorio delle ceramiche.

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	A1	circa 21 km
viabilità di rilievo nazionale	S.S. 63	----
viabilità di rilievo regionale	S.P. 62r	----
stazione o fermata ferroviaria	"Boretto"	300 m

Fermate trasporto pubblico su gomma	presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

L'ipotesi areale di posizionamento del Porto Regionale del PO, non ricade su zone vincolate dal Pinao Provinciale di Tutela delle Acque.
 Per quanto attiene lo Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente l'areale di trasformazione ricade su "ecomosaici fluviali", mentre per il vigente PTCP "Laghi, corsi d'acqua ed acque sotterranee: Zona di tutela ordinaria (art. 11b)".
 Per quanto riguarda il PAI l'area ricade in "Fascia A-Fascia di deflusso della piena (art. 29)".
 Per quanto attiene al PTCP vigente l'area ricade:
 - art. 11b "Zona di tutela ordinaria"
 - art. 14 b "Aree con segnalazione di possibile morfologia a dosso da verificare in sede locale"
 - art. 20 b "Viabilità storica"
 - art. 20 c "Viabilità storica - panoramica"

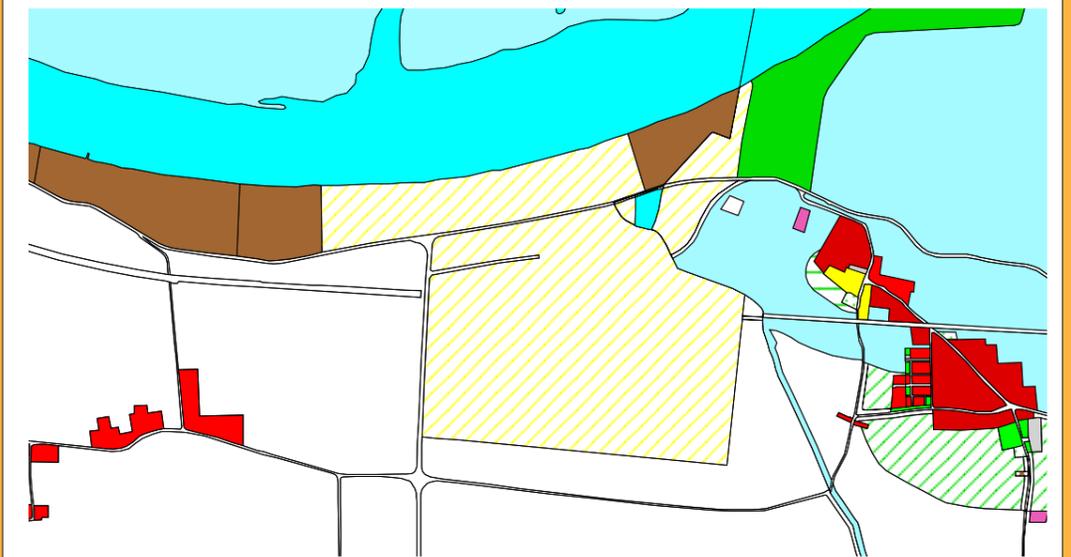
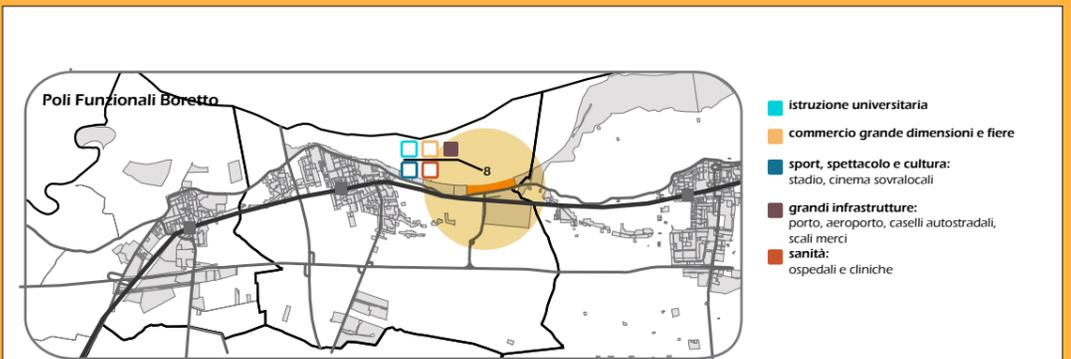
Interventi finanziati/programmati

Ad oggi il porto fluviale commerciale riveste una minor importanza, poiché è caratterizzato da una ridotta competitività per la debolezza del traffico e i costi elevati di esercizio.
 L'area è da tempo oggetto di analisi, studi e progetti volti alla realizzazione del Porto Regionale del PO. La capacità operativa dello scalo attuale è di 2.500 t/giorno per un totale di 700.000 t/anno.

Prospettive di sviluppo

Attualizzare il ruolo del porto fluviale di Boretto quale terminal intermodale per l'interscambio gomma-acqua e per l'interscambio gomma-ferro per lo scalo di S. Giacomo.
 La funzione del porto potrà essere definita e realizzata solo a seguito di tavoli regionali e interregionali in cui venga definita la navigabilità del fiume PO, a partire dalle prospettive legate agli interventi necessari a Ravenna e/o Ferrara. Da ricordare anche il suo stretto rapporto con la Cispadana viaria ed il già citato scalo di S.Giacomo.

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 9: S. Giacomo

Localizzazione

San Giacomo di Guastalla

Comune **Guastalla**

Denominazione

Scalo merci di San Giacomo

Strumento urbanistico vigente

PRG - DGP 179 del 08-06-'04

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="63.251"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

DINAZZANO PO s.p.a.

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Scalo merci, area di scarico per coils di semilavorati e altri materiali

Funzioni insediabili

Bacini d'utenza

Distretto di elettromeccanica, principalmente, e produzione metallifera e tessile secondariamente.

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="Roggiolo"/>	<input type="text" value="21 km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="S.S. 62"/>	<input type="text" value="-----"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="S.P. 42"/>	<input type="text" value="-----"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Guastalla"/>	<input type="text" value="3 km"/>

Fermate trasporto pubblico su gomma

	presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Secondo il vigente PTCP, l'area è attraversata "Viabilità storica" (art. 20b).

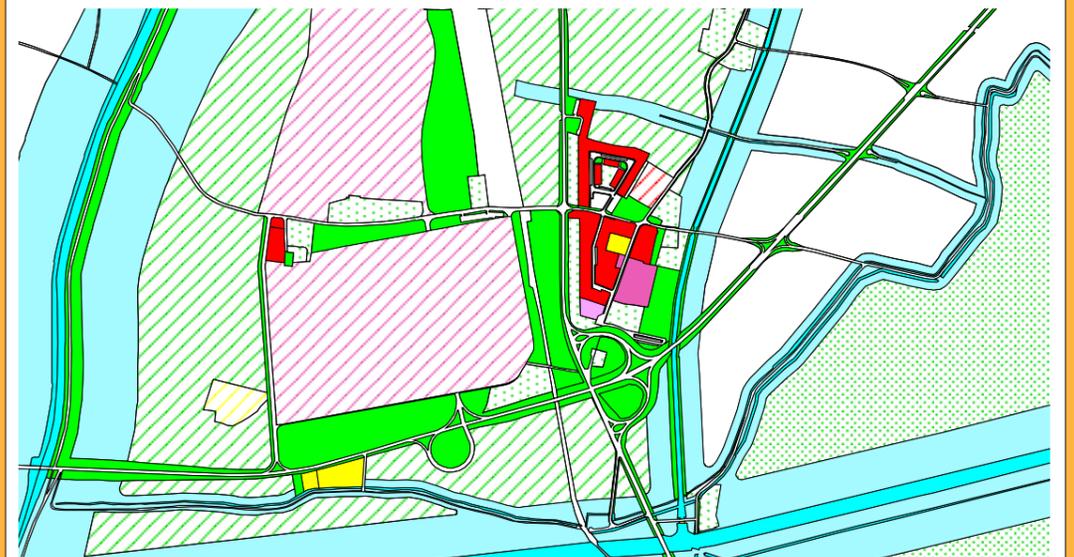
Interventi finanziati/programmati

ACT in collaborazione con il Comune di Guastalla ha realizzato uno scalo presso S. Giacomo dotato di due binari di carico e scarico (modulo 220 m.) e di un'area dedicata allo scarico in grado di accogliere circa 350.000 tonnellate di acciaio in coils. Questo piccolo scalo ha attualmente un solo cliente (acciaieria) e movimentata circa 200.000 tonnellate/anno di acciaio proveniente da Ravenna.

Prospettive di sviluppo

L'attrezzatura attualmente in esercizio rappresenta il primo stralcio di un intervento di più ampia portata, innestandosi nel più ampio sistema logistico delle Province di Modena - Reggio Emilia per il quale si prevede una capacità di movimentazione nel 2009 che aspettativa permetterà di togliere dalle strade 250.000 Tir, e nello specifico per lo scalo di S. Giacomo si prevede, alla stessa data, una diminuzione di 10.000 Tir su strada.
Il potenziamento dello scalo vede pertanto il miglioramento dell'intermodalità ferro-gomma tramite il potenziamento dello scalo come polo logistico e tramite il miglioramento della stazione ferroviaria.

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 10: Fiera Scandiano

Localizzazione

Nuovo Polo Fieristico

Comune Scandiano

Denominazione

Fiera Scandiano

Strumento urbanistico vigente

DCC n. 79 del 28/09/2004

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	45.700	m ^q
Sf - Superficie fondiaria	19.450	m ^q
Sc - Superficie coperta	7.650	m ^q
Sp - Superficie permeabile	5.550	m ^q
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	0.16	m ^q /m ^q
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	0.39	m ^q /m ^q

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico - espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Zona inediticata

Funzioni insediabili

Nuovo Polo Fieristico e relativi servizi

Bacini d'utenza

Sovracomunale

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	A1-A22	15 Km
viabilità di rilievo nazionale	S.S. 63	10 Km
viabilità di rilievo regionale	S.P. 7	0
stazione o fermata ferroviaria	Scandiano	1.5 Km

Fermate trasporto pubblico su gomma

	presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

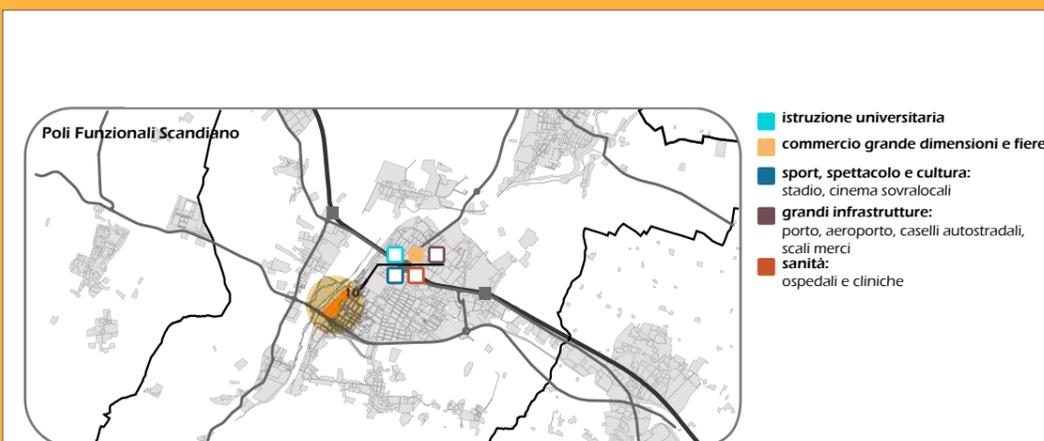
L'area in esame ricade per il PTA in "Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura (art. 45 PTA) - Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale".
L'area è lambita dal PTCP vigente da "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua" (art. 12) e ad est da "Viabilità storica" (art. 20b).

Interventi finanziati/programmati

Progetto preliminare approvato con DGC n. 243 del 04/10/2007 con la quale si è stabilito di procedere alla realizzazione del nuovo polo fieristico attraverso lo strumento della concessione di LL.PP. ai sensi dell'art. 143 e ss del D.Lgs. N. 163/2006 per la progettazione, costruzione, gestione economico-funzionale e la manutenzione.
Il bando relativo è stato approvato con determinazione del Dirigente 3° Settore n. 161 del 05/10/2007 ed è attualmente in pubblicazione con scadenza prevista per il 07/01/2008.

Prospettive di sviluppo

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 11: Scalo merci - Dinazzano

Localizzazione

Dinazzano

Comune Casalgrande

Denominazione

Scalo merci

Strumento urbanistico vigente Variante PRG DGP 3/04/2007

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	722949	mq
Sf - Superficie fondiaria		mq
Sc - Superficie coperta		mq
Sp - Superficie permeabile		mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	0.25	mq/mq
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria		

Soggetto gestore

DINAZZANO PO Spa

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Usi principali
 - Stazione ferroviaria e aree ferroviarie
 - Infrastruttura per il trasporto delle merci (scalo ferroviario)
 - Attività connesse al trasporto ferroviario delle merci

Funzioni insediabili

Usi principali	Usi associati
- Sedi per autotrasporto e logistica delle merci	- Uffici
- Magazzini e attività di commercializzazione delle merci	- Impianti di distribuzione carburante e servizi alla mobilità
- Attività connesse all'autotrasporto delle merci	- Artigianato di servizio (max 200mq di SC)
- Magazzini depositi e stoccaggi	

Bacini d'utenza

Distretto ceramico: Casalgrande - Castellarano - Castelvetro - Fiorano - Formigine - Maranello - Rubiera - Sassuolo - Scandiano - Viano
 In merito agli arrivi di merci i principali bacini sono il mercato tedesco e attraverso il porto di Ravenna, l'est europeo (Ucraina); mentre per quanto riguarda le merci in uscita il bacino d'utenza principale è il mercato tedesco.

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	A1 - A22	22.5 km
viabilità di rilievo nazionale	Pedemontana(nuovo tracciato)	0
viabilità di rilievo regionale	Asse est	0
stazione o fermata ferroviaria	Dinazzano(fermata a richiesta)	0

Fermate trasporto pubblico su gomma
 all'interno dell'ambito
 entro 500 metri dal perimetro dell'ambito

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per quanto attiene il PTA, lo scalo ricade all'interno dell'art 45, "Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale", mentre non sussistono interferenze rilevanti con le previsioni della nuova rete ecologica.

Interventi finanziati/programmati

Lo scalo di Dinazzano è in fase di ampliamento. Sulla base dell'Accordo Procedimentale del 23/07/1997 per il trasporto delle merci nel bacino delle ceramiche delle province di Reggio Emilia e Modena e sull'Accordo Integrativo del 31/07/1998 è stato redatto un progetto definitivo per l'ampliamento dello scalo.
 Conformemente all'Accordo e alle norme di PRG del comune di Casalgrande sono stati programmati interventi insistenti in un'area di circa 22 ha prospiciente l'attuale scalo collegati alla rete viaria regionale e nazionale attraverso un nuovo ramo viabilistico a nord e a sud attraverso un sottopasso di collegamento con lo scalo esistente.
 Il progetto prevede, in una prima fase, l'impianto di un terminale intermodale con 3 nuovi binari arrivi/partenze da 650m, 4 binari di piazzale e 3 binari di arrivi/partenze su vecchio scalo, portando la capacità di stoccaggio attuale, ormai satura, da 2.000.000 t/anno a circa 4.500.000 t/anno.

Prospettive di sviluppo

La seconda fase di ampliamento dello scalo prevede un ampliamento di merci movimentate annualmente provenienti dal distretto ceramico pari a 2.000.000 t/anno.

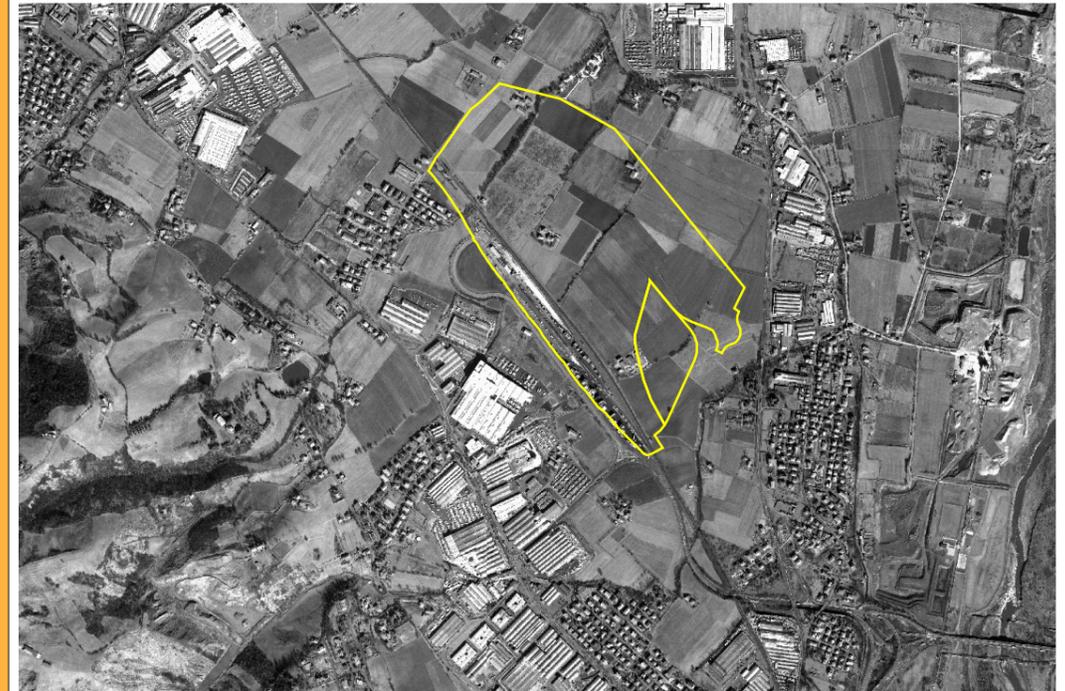
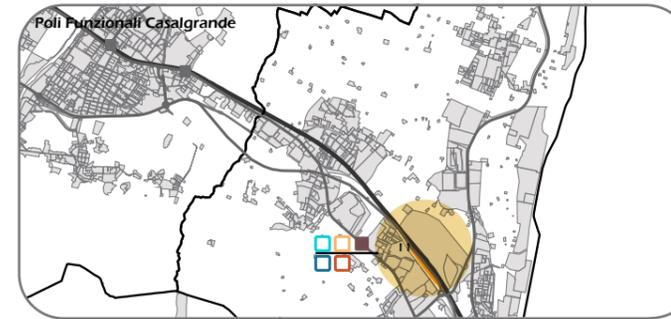
Il completamento delle opere di ampliamento consentirà di dotare il distretto ceramico di un terminale intermodale in grado di intercettare nuovi settori di mercato aventi tipologie merceologiche ulteriori.

Il completamento delle infrastrutture del sistema della mobilità su gomma, la via Emilia bis, bretella autostradale Modena-Campogalliano e la Pedemontana, consentiranno di migliorare sensibilmente l'accessibilità a tale polo, così come la connessione su ferro, ancora in fase di valutazione, con il terminal di Marzaglia nel territorio Modenese.

Dalle analisi territoriali ed economiche sia di scala europea (ESPO) sia di scala regionale (PTR) il sistema territoriale ricompre tra Marzaglia e Dinazzano presenta il più alto tasso di operatori nel settore della logistica e del trasporto merci derivante anche dalla sua posizione strategica insistendo all'incrocio tra l'Auto Brennero e l'Autostrada del Sole.

Note

Il progetto di ampliamento dello scalo merci di Dinazzano è attualmente sottoposto a procedimento di VIA, in capo alla Provincia di Reggio Emilia.
 Per tale ragione i dati dimensionali possono essere suscettibili di modifica e/o integrazione così come previsto dalle norme di riferimento.



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 12: Scalo merci di Rubiera

Localizzazione

Comune di Rubiera - zona urbana

Comune

Denominazione

Scalo merci Rubiera

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="107.500"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Scalo merci con trasporto intermodale tramite container, e servizi.

Funzioni insediabili

A seguito della scelta di dismissione dello scalo ferroviario, la disciplina particolareggiata di PRG definisce la riqualificazione dell'area attraverso l'insediamento di nuove residenze, di parcheggi, spazi verdi e servizi di pertinenza alla nuova stazione.

Bacini d'utenza

Attività connesse al distretto meccanico e metalmeccanico di Modena - Reggio.

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="Modena Nord"/>	<input type="text" value="7.5 km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="S.S. 9"/>	<input type="text" value="-----"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text"/>	<input type="text"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Rubiera"/>	<input type="text" value="-----"/>
Fermate trasporto pubblico su gomma		presenza
all'interno dell'ambito		<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito		<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area si innesta su tutele:
 - art. 14b "Aree con segnalazioni di possibile morfologia a dosso da verificare in sede locale"
 - art. 20b "Viabilità storica"

L'area in esame ricade nel PTA in "Zone di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura (art. 45 PTA) - Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale".
 Per quanto concerne la Rete Ecologica Polivalente di progetto, contenuta nel DP del PTCP, l'area si attesta su una "Linea di frammentazione ecologica", determinata dalla linea ferroviaria.

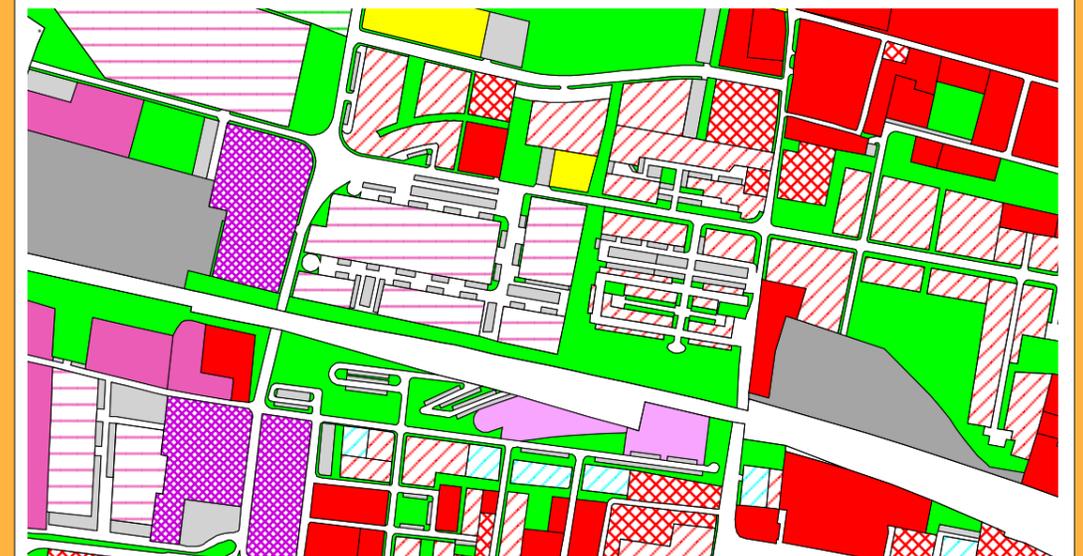
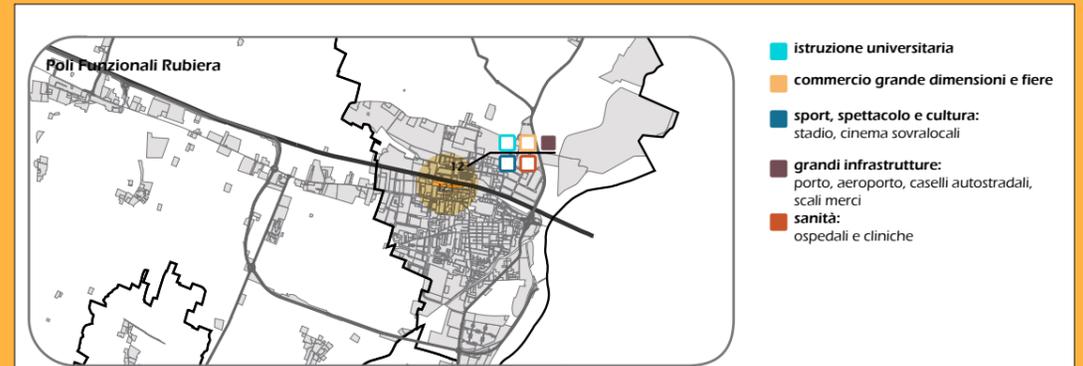
Interventi finanziati/programmati

Come previsto nel P.R.I.T. '98 della Regione Emilia Romagna, si prevede la dismissione di tale scalo al fine di attrezzare l'area a nuova stazione S.T.R.I.P. e connotarla come nuovo polo urbano al servizio dell'intermodalità del trasporto passeggeri.
 Nello specifico si prevede la realizzazione di parcheggi pubblici, in cui si contemplano tutti i livelli di mobilità, che in sinergia con altri interventi, permetteranno la connessione alla Piazza centrale e al Teatro comunale, al fine di garantire gli opportuni livelli di accessibilità alla stazione ferroviaria.
 Al fine di avviare il programma di riqualificazione, che riguarderà un'area ben più ampia dello scalo, si prevede lo spostamento di due edifici produttivi.
 Oltre all'ubicazione di servizi di supporto alla stazione, sono ammesse funzioni terziarie ed artigianali, delle residenze ed una superficie di vendita commerciale (max 1500mq).

Prospettive di sviluppo

A seguito della dismissione dell'attuale scalo merci, l'area si connoterà, con le sue nuove funzioni residenziali e di servizio alla nuova stazione, come continuum del territorio comunale urbanizzato, perdendo la sua connotazione di polo funzionale.
 Nello specifico, i comparti interessati da tale trasformazione sono 2 più l'area vera della stazione. Si avrà un'intervento che riguarderà una superficie di 47.770 mq su cui verranno realizzati: la nuova stazione ferroviaria, magazzini di servizi, mensa/ristorante, spazi per mostra di prodotti, ricettività e residenza; e una superficie di circa 7352 mq destinata esclusivamente a parcheggi pubblici e verde di servizio alla stazione.
 La dismissione dello scalo merci di Rubiera è determinata anche dalla realizzazione del novo polo di Marzaglia.

Note



PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 13: Polo culturale "La Cremeria"

Localizzazione

Complesso architettonico a nord-ovest del centro di San Nicolò

Comune

Denominazione

Polo culturale "La Cremeria"

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="24.350"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text"/>	

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico-espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Attività connesse alla formazione, ai servizi alla persona e attrezzature pubbliche

Funzioni insediabili

Ampliamento e potenziamento dei servizi già presenti

Bacini d'utenza

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="Reggio Emilia"/>	<input type="text" value="9 Km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text" value="S.S. 9"/>	<input type="text" value="4 Km"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="S.P. 28"/>	<input type="text" value="2 Km"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Cavriago"/>	<input type="text" value="0.2 Km"/>

Fermate trasporto pubblico su gomma	presenza
all'interno dell'ambito	<input type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

Per il PTCP vigente l'area è interessata da "Viabilità storica" (art. 20b) ed è in posta a ridosso di "Insediamenti urbani storici" (art. 17).

Per quanto concerne il PTA, l'area nord-ovest, ricade nella zona di protezione delle acque sotterranee del territorio di pedecollina - pianura (art. 45 PTA):

- Settore A: aree caratterizzate da ricarica della falda, generalmente a ridosso della pedecollina, idrogeologicamente identificabili come sistema monostrato, contenente una falda freatica in continuità con la superficie da cui riceve alimentazione per infiltrazione;
- Settore B: aree caratterizzate da ricarica indiretta della falda, generalmente comprese tra la zona A e la media pianura, idrogeologicamente identificabili come sistema debolmente compartimentato in cui alla falda freatica superficiale segue una falda semiconfinata in collegamento per drenanza verticale.

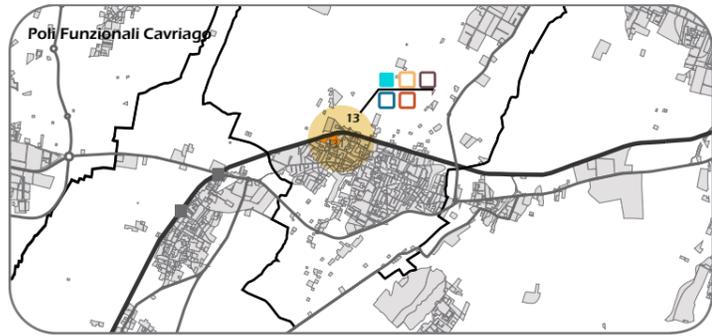
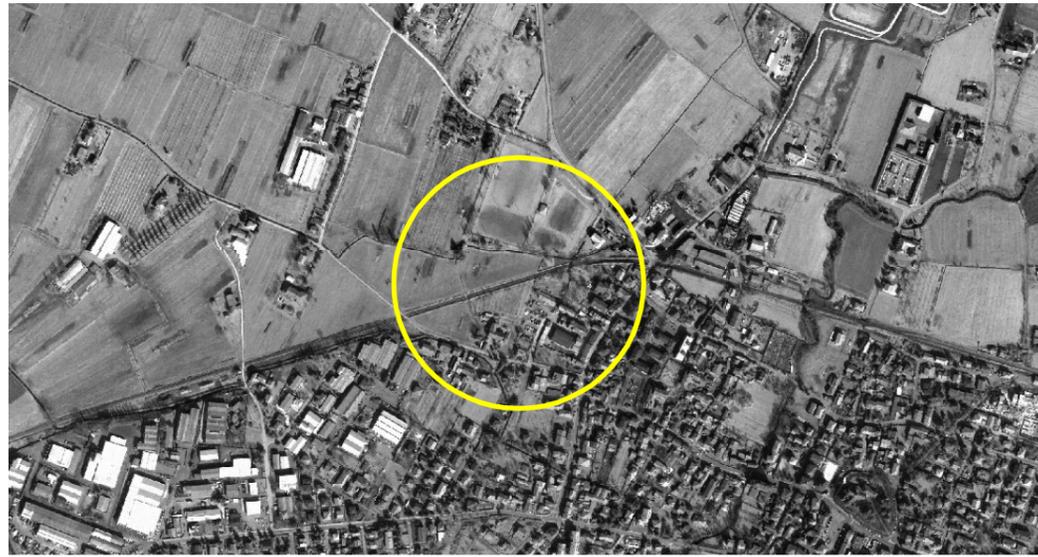
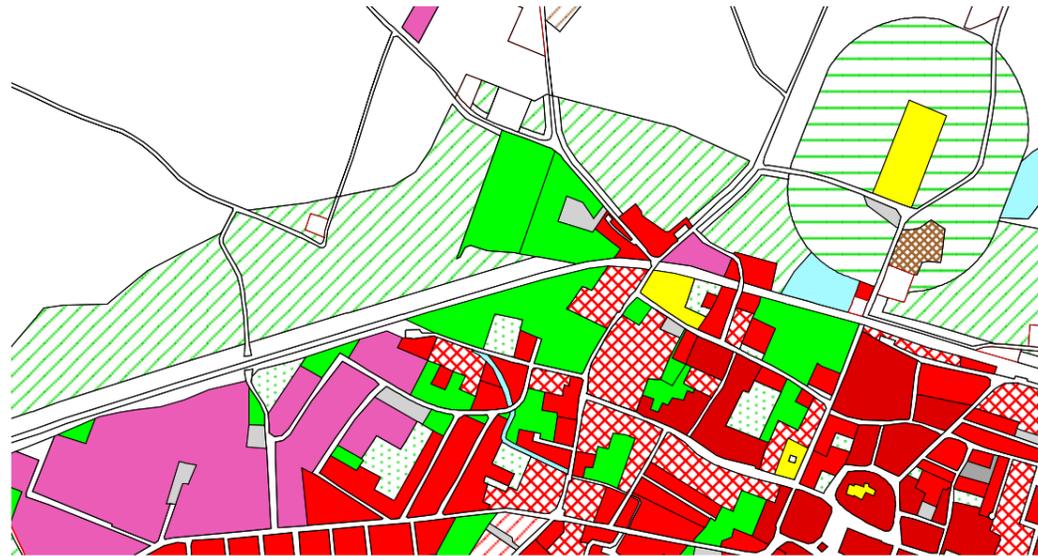
Interventi finanziati/programmati

Completamento del recupero funzionale e della sistemazione dell'area, inserimento nel programma delle previsioni, miglioramento dell'integrazione con la città. Verifica dell'accessibilità dal sistema metropolitano di superficie e studio, a tal fine, dell'ipotesi di spostamento della fermata in direzione ovest, su area di proprietà comunale.

Prospettive di sviluppo

Come disposto dalle Schede Norma del PSC sono individuati ampliamenti in direzione nord-ovest, al limite della linea ferroviaria e a sud di via Tornara, potenziando la sua funzione di polo destinato alla formazione e ad attività culturali e professionali ad essa associabili. Gli interventi di potenziamento edificatorio sono strettamente riferiti a destinazioni pubbliche o ad attività di interesse pubblico, e subordinata alla redazione in sede di POC di un progetto complessivo di assetto dell'intero polo funzionale, da utilizzare come riferimento progettuale anche per successivi strumenti attuativi parziali. Per quanto concerne le infrastrutture per la mobilità, si prevede una nuova fermata di servizio ferroviario metropolitano al fine di permettere il collegamento diretto con Reggio Emilia.

Note

- istruzione universitaria
- commercio grande dimensioni e fiere
- sport, spettacolo e cultura: stadio, cinema sovralocali
- grandi infrastrutture: porto, aeroporto, caselli autostradali, scali merci
- sanità: ospedali e cliniche

PTCP Reggio Emilia - SCHEDATURA POLI FUNZIONALI

Scheda DATI polo funzionale N. 14: Polo ospedaliero riabilitativo

Localizzazione

Centro urbano

Comune

Denominazione

Polo ospedaliero di riabilitazione

Strumento urbanistico vigente

DATI E PARAMETRI URBANISTICI

St - Superficie Territoriale	<input type="text" value="43.000"/>	mq
Sf - Superficie fondiaria	<input type="text" value="43.000"/>	mq
Sc - Superficie coperta	<input type="text"/>	mq
Sp - Superficie permeabile	<input type="text"/>	mq
Ut - Indice di utilizzazione territoriale	<input type="text"/>	mq/mq
Uf - Indice di utilizzazione fondiaria	<input type="text" value="0.60"/>	mq/mq

Soggetto gestore

Caratterizzazione funzionale

- Grandi infrastrutture
- Commercio
- Attrezzature fieristico - espositive
- Sanità
- Istruzione
- Sport, spettacolo, cultura

Funzioni insediate

Centro Hub/Spoke individuato dalla Regione nella rete per la riabilitazione delle gravi cerebrolesioni acquisite (GRACER)

Funzioni insediabili

Implementazione dei servizi esistenti e funzioni di supporto ai nuclei familiari dei pazienti

Bacini d'utenza

Accessibilità

Collegamenti e trasporti	Denominazione	Distanza
viabilità autostradale/casello	<input type="text" value="A22 - Carpi"/>	<input type="text" value="7 Km"/>
viabilità di rilievo nazionale	<input type="text"/>	<input type="text"/>
viabilità di rilievo regionale	<input type="text" value="Ex SS 468"/>	<input type="text" value="750 mt"/>
stazione o fermata ferroviaria	<input type="text" value="Carpi"/>	<input type="text"/>

Fermate trasporto pubblico su gomma	presenza
all'interno dell'ambito	<input checked="" type="checkbox"/>
entro 500 metri dal perimetro dell'ambito	<input type="checkbox"/>

Vincoli e condizionamenti ambientali

L'area in esame non presenta interferenze con il sistema di tutela vigente e di progetto. Si richiede solo attenzione per il sistema viabilistico, poiché per quanto concerne il PTCP vigente, l'area è attraversata da "viabilità storica" (art. 20b) e si attesta su "Insediamenti urbani storici" (art. 17).

Interventi finanziati/programmati

E' in corso la costruzione di un nuovo padiglione per servizi generali e/o degenze complementari, al cui interno troveranno posto : day hospital oncologico, dialisi, ambulatori di cardiologia, pneumologia, radiologia (tac, ecografia e mammografia), farmacia.

Prospettive di sviluppo

Attualmente in fase di programmazione la realizzazione di una foresteria di supporto ai familiari dei pazienti ed al personale specialistico

Note

